

l'economia circolare come sviluppo etico

DON GAETANO GALIA

Base valorica e filosofica

BASE FILOSOFICA DELLA PROFESSIONE

Concezione dell'uomo e della società in rapporto all'uomo, che emerge dall'insieme di valori e principi ai quali ogni professione si ispira nell'operare.



L'idea di uomo è cambiata, nelle diverse epoche storiche, secondo le diverse culture, ideologie, religioni che hanno determinato differenti interpretazioni della dignità personale dell'individuo, della sua libertà, dei problemi dell'uguaglianza e della solidarietà.

Che cos'è l'etica?

Il sistema valoriale e la Deontologia necessitano una riflessione sull' **ETICA**

- Il termine «etica» trae origini dal greco *ethos* e fa riferimento al costume, al comportamento e al modo di agire dell'uomo.
- Parte della filosofia morale che si interroga sul significato e sul valore delle azioni umane.
- Studia le possibilità che ha l'uomo di agire liberamente le sue scelte di fronte ai concetti di bene e male, i motivi e le regole che guidano le sue azioni, che non sono mai neutre in quanto mosse da intenzionalità, con effetti valutabili in senso positivo o negativo.

Che cos'è l'etica?

Etica professionale



insieme di valori che guidano ed orientano l'azione del professionista



declinata nella Deontologia: dal greco *deon-ontos* «ciò che è necessario fare», «ciò che si deve fare» e *logos* «discorso».

Deontologia professionale: insieme di doveri e regole di comportamento eticamente fondati, che impegnano una professione e i suoi professionisti nei confronti della società e delle persone con le quali entrano in relazione

L'etica

l'etica mette in campo:

La libertà/rispetto della persona

Progetto di vita/visione dell'uomo

Conoscenza di sé

Responsabilità

Moralità

valori

L'economia circolare

Un nuovo modo
di pensare l'Economia

Una nuova maniera di
immaginare prodotti e processi
di produzione virtuosi, poco
impattanti, equi e ad alto valore
sociale e territoriale

L'economia circolare

Un sistema
economico pensato
per auto-rigenerarsi

L'economia circolare

in cui i materiali di origine biologica sono destinati ad essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici devono essere progettati per essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera.

L'economia circolare

pochi, semplici
principi
per fare una grande
differenza



MATERIE PRIME



PROGETTAZIONE



PRODUZIONE,
RIFABBRICAZIONE



DISTRIBUZIONE



CONSUMO, USO,
RIUTILIZZO, RIPARAZIONE



RACCOLTA



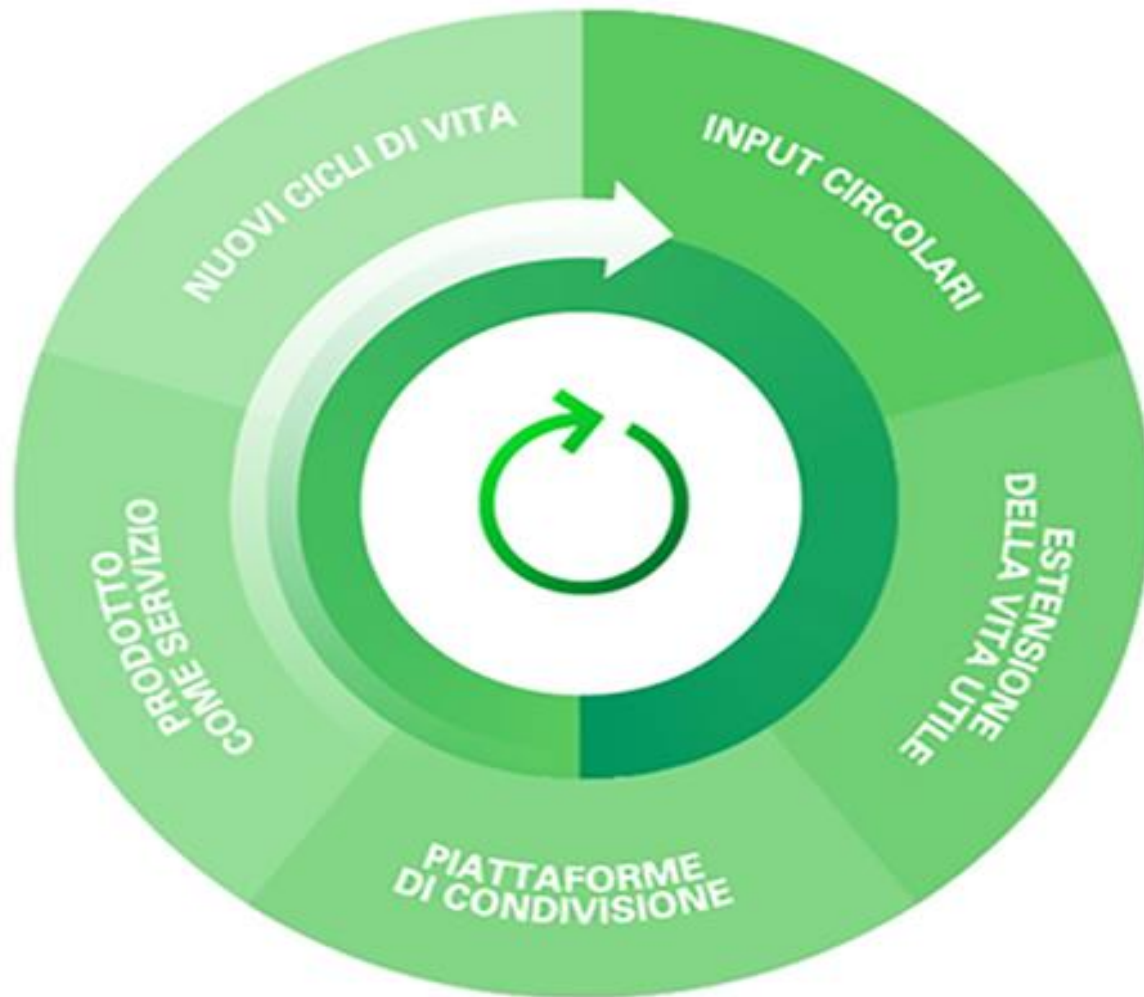
RICICLAGGIO

ECONOMIA CIRCOLARE



RIFIUTI
RESIDUI

Il paradigma circolare si basa su cinque pilastri che possono essere applicati singolarmente o in combinazione tra loro:



L'utilizzo di fonti e materiali rinnovabili o da riuso/riciclo ci aiuta a ridurre l'impatto ambientale



Progettare prodotti modulari e modulabili per facilitarne la riparazione, l'aggiornamento e la rigenerazione



Strumenti di condivisione e collaborazione tra utenti e proprietari permettono di ottimizzare i costi di beni e servizi e le risorse impiegate per produrli, favorendone un uso efficiente



Grazie alle tecnologie digitali, invece di vendere un bene al cliente oggi un'azienda può offrirgli il servizio corrispondente, riducendo così l'impatto ambientale



Valorizzare beni e prodotti oltre il termine della loro vita utile, attraverso processi di rigenerazione, riparazione e re immissione sul mercato, riutilizzo con fini diversi dall'impiego iniziale, riciclo delle materie prime



Maggiori obiettivi sono

➤ l'estensione della vita dei

prodotti

L'obiettivo è quello di estendere il più possibile il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo.

➤ la produzione di beni di lunga durata

➤ le attività di

ricondizionamento | prodotti ricondizionati non sono

prodotti di secondamano: i prodotti usati, dopo essere stati sottoposti a test di funzionamento e all'imprescindibile reset dei dati del precedente utilizzatore, rinascono a nuova vita e ritornano sul mercato per trovare un nuovo proprietario.

➤ la riduzione della produzione di rifiuti.

Riparabilità

Insieme al riuso, la riparabilità sostituisce l'ingranaggio fondativo del "prendere, produrre, buttare" alla base dell'economia lineare. La Commissione Europea promuove i prodotti più riparabili. Per questo si incentiva una progettazione ecocompatibile e la diffusione di informazioni chiare sulla riparazione di un oggetto. Inoltre si sta cercando di fare test indipendenti sulla cosiddetta obsolescenza programmata.

Sharing

Questa parola inglese indica la possibilità di **condividere** un bene o un servizio. Basti pensare che un'auto resta ferma per il 92% della sua vita, per capire come l'esclusività d'uso sia ormai fuori dal tempo. Con il car sharing la produttività delle risorse utilizzate per costruire l'auto aumenta considerevolmente.

Plastica

Il passaggio da un'economia lineare a un'economia circolare passa anche dalla plastica. Attualmente l'uso è in crescita, ma il riciclaggio non sta al passo. Ecco perché **l'innovazione** è fondamentale in questo settore: può incrementarne il riciclaggio, può aiutare a combattere lo spreco del cibo e i consumi di combustibili fossili, rendendo ad esempio più leggeri i veicoli.

Rifiuti alimentari

Ogni anno 100 tonnellate di cibo all'anno vengono sprecate in Europa. Oltre all'impatto economico e ambientale, bisogna tenere in considerazione quello sociale. Per questo pensare in termini di economia circolare significa anche ridurre le perdite alimentari lungo le catene di approvvigionamento e produzione, migliorare la conservazione dei cibi sugli scaffali grazie a un **packaging** intelligente e monitorare gli sprechi.

Un progetto straordinario, ideato da un'azienda veneta, è [Cash 4 Trash](#), grazie al quale i cittadini vengono effettivamente pagati per i propri rifiuti. Conferendo presso i distributori bottiglie di plastica e lattine, si viene premiati con buoni sconto da spendere presso gli esercizi convenzionati.

Vi è mai capitato di portare un oggetto a far aggiustare e sentirvi rispondere che fate prima a buttarlo e comprarne uno nuovo? Sicuramente non succederebbe a [MadLab](#): startup nata come progetto di una cooperativa sociale ed esperti del settore tecnologico, nel laboratorio nel centro storico di Genova riparano svariati oggetti producendo i pezzi di ricambio mancanti con la loro stampante in 3D.

Il recupero dei materiali poi sta prendendo sempre più piede, nell'arredamento, nell'oggettistica, nella moda. [Nature Design](#) è un'azienda veronese che realizza mobili e soprammobili in legno, lavorato artigianalmente, recuperato da vecchi arredi e costruzioni.

Alisea produce tutto il necessario per l'ufficio in materiali di riciclo: le penne ad esempio sono fatte in plastica non conferibile nella raccolta differenziata, come fanali di veicoli o stoviglie usa e getta, mentre le agende hanno la copertina in cuoio e pelle da scarti di lavorazione.

E che dire di **Lavazza**,
che ha trasformato lo
scarto dei fondi di caffè
in una coltivazione di
funghi?

Tra i campioni dell'economia circolare premiati da Legambiente, c'è l'associazione torinese **T-Riciclo**, una community di genitori che si divide gli acquisti necessari per bambini e neonati, dai vestiti ai giocattoli, per poi scambiarli dopo l'utilizzo.

*Fra gli esempi “virtuosi” citati da Gabanelli c’è **la storia della bergamasca Grifal** che produce “un cartone ondulato, totalmente riciclabile e così resistente da poter sostituire il polistirolo o altri materiali chimici da imballaggio. Lo scorso giugno l’azienda si è quotata all’Aim, e dopo un solo mese il valore delle sue azioni ha registrato un più 160%”.*

ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO



LAUDATO SII

CAPITOLO PRIMO

Quello che sta accadendo alla nostra casa

1

I mutamenti climatici

Se «Il clima è un bene comune, allora è di tutti e per tutti» (23)

«Esistono forme di inquinamento che colpiscono quotidianamente le persone. L'esposizione agli inquinanti atmosferici produce un ampio spettro di effetti sulla **salute**, in particolare dei più **poveri**, e provocano milioni di **morti premature**» (20)

«C'è da considerare anche l'inquinamento prodotto dai rifiuti, compresi quelli pericolosi presenti in diversi ambienti» (21).

«La **terra**, nostra casa, sembra trasformarsi sempre più in un **immenso deposito di immondizia**» (21).

«Ogni anno scompaiono migliaia di specie vegetali e animali che non potremo più conoscere, che i nostri figli non potranno vedere, perse per sempre» (33).

Non sono solo eventuali “risorse” sfruttabili, ma hanno un valore in sé stesse.

Esiste «un vero **“debito ecologico”**» (51), soprattutto del Nord nei confronti del Sud del mondo.

Di fronte ai mutamenti climatici vi sono «responsabilità diversificate» (52), e quelle dei Paesi sviluppati sono maggiori.

CAPITOLO SECONDO

Il Vangelo della creazione

1

Principi biblici

La terra è di tutti: è La **CASA COMUNE** di cui tutti siamo responsabili: «tremenda **responsabilità**»(90) dell'essere umano nei confronti del creato;

Intimo **legame** tra tutte le creature

«L'ambiente è un bene collettivo, patrimonio di tutta l'umanità e responsabilità di tutti» (95).

La presenza umana invece di essere **collaborativa-cooperativa** e **recettiva** è diventata:

- Invasiva-pervasiva
- Estrattiva
- Manipolativa

L'uomo non è **padrone** ma **custode**:

All'essere umano spetta la responsabilità di «coltivare e custodire il giardino del mondo (cfr Gen 2,15)» (67), sapendo che «lo **scopo finale delle altre creature non siamo noi. Invece tutte avanzano, insieme a noi e attraverso di noi, verso la meta comune, che è Dio**» (83).

MODELLO TECNOCRATICO

MODELLO ENCICLICA

FINANZA



TECNICA



ECONOMIA

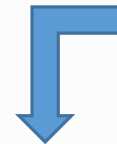


POLITICA

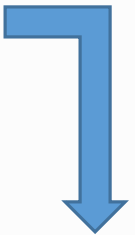
ETICA



POLITICA



TECNICA



ECONOMIA



FINANZA

«La **tecnologia** che, legata alla **finanza**, pretende di essere l'unica soluzione dei problemi, di fatto non è in grado di vedere il mistero delle molteplici relazioni che esistono tra le cose, e per questo a volte risolve un problema creandone altri» (20).

- Eccesso di **antropocentrismo** (116)
- Da esso deriva una **logica «usa e getta»**
- **Cultura dello scarto**, ambientale o umano
- Logica di molte **mafie**, dei trafficanti di organi, del narcotraffico (123)

2

*Inversione del rapporto
persona-capitale-lavoro*

**MODELLO
LIBERISTA**

**MODELLO
MARXISTA**

**MODELLO
PERSONALISTA**

CAPITALE
↓
LAVORO
↓
INDIVIDUO
↓
AMBIENTE

LAVORO
↓
OPERAIO- AMBIENTE
↓
CAPITALE

PERSONA-AMBIENTE
↓
LAVORO
↓
CAPITALE

ECOLOGIA
DELLA VITA
QUOTIDIANA

ECOLOGIA
AMBIENTALE

ECOLOGIA
SOCIALE

ECOLOGIA
UMANA

**ECOLOGIA
INTEGRALE**

ECOLOGIA
ISTITUZIONALE

ECOLOGIA
CULTURALE

ECOLOGIA
URBANISTICA

ECOLOGIA
ECONOMICA

1

Ecologia AMBIENTALE E SOCIALE

C'è uno stretto legame tra questioni ambientali e questioni sociali e umane che non può mai essere spezzato.

«L'ambiente **umano** e l'ambiente **naturale** si degradano insieme, e non potremo affrontare adeguatamente il degrado ambientale, se non prestiamo attenzione alle cause che hanno attinenza con il degrado **umano** e **sociale**. Di fatto, il deterioramento dell'ambiente e quello della società colpiscono in modo speciale i più deboli del pianeta» (48)

«L'analisi dei problemi ambientali è inseparabile dall'analisi dei **contesti umani, familiari, lavorativi, urbani**, e dalla relazione di ciascuna persona con sé stessa» (141).

«**Non ci sono due crisi separate**, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa **crisi socio-ambientale**» (139).

Un **ambiente degradato** favorisce comportamenti **disumani** e favorisce la **manipolazione** delle persone da parte di organizzazioni criminali (149)

«Se tutto è in relazione, anche lo stato di salute delle **istituzioni** di una società comporta conseguenze per l'ambiente e per la qualità della vita umana (...)

Ogni lesione della solidarietà e dell'amicizia civica provoca danni ambientali

L'ecologia sociale è necessariamente **istituzionale** e raggiunge progressivamente le diverse dimensioni che vanno dal gruppo sociale primario, la **famiglia**, fino alla vita internazionale, passando per la **comunità locale e la Nazione**» (142).

«E' necessario curare gli **spazi pubblici**, i quadri di riferimento urbani che accrescono il nostro **senso di appartenenza**, la nostra sensazione di radicamento, il nostro **“sentirci a casa”** all'interno della **città** che ci contiene e ci unisce (...)

È importante che le diverse parti di una città siano ben integrate e che gli abitanti possano avere una visione d'insieme invece di rinchiudersi in un quartiere, rinunciando a vivere la città intera come uno spazio proprio condiviso con gli altri (...)

In tal modo gli altri cessano di essere estranei e li si può percepire come parte di un **“noi”** che costruiamo insieme» (151).

Anche «il nostro corpo ci pone in una relazione diretta con l'ambiente e con gli altri esseri viventi.

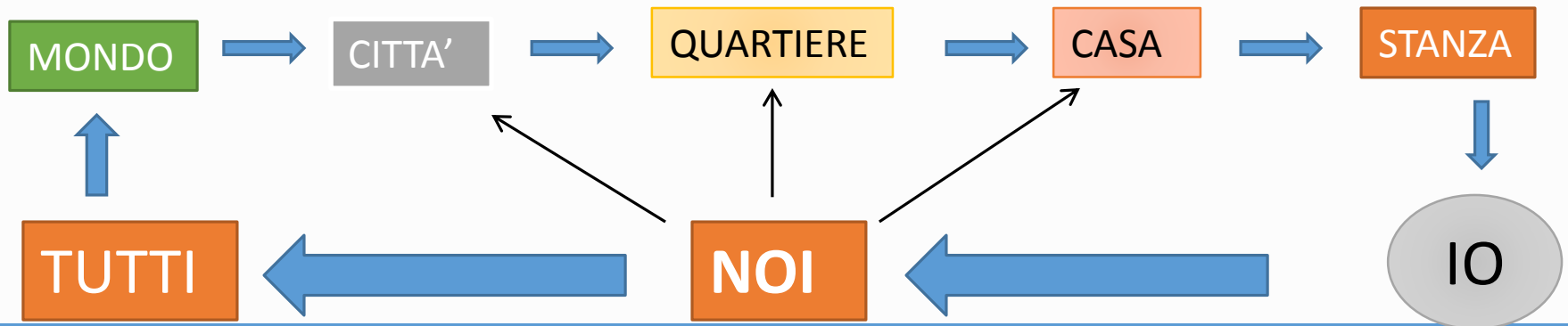
L'accettazione del proprio corpo come dono di Dio è necessaria per accogliere e accettare il mondo intero come dono del Padre e casa comune; invece una logica di dominio sul proprio corpo si trasforma in una logica a volte sottile di dominio» (155).

5

Ecologia della vita quotidiana

L'ecologia integrale investe anche la **vita quotidiana**. (148).
Uno sviluppo autentico presuppone un miglioramento integrale nella qualità della vita umana: **spazi pubblici, abitazioni, trasporti, ecc.** (150-154).

IL MONDO COMINCIA DALLA MIA STANZA



GRAZIE!

